

PROGETTO

“Accoglienza minori vittime di guerra”

Aggiornato al 21 luglio 2026

Progetto “Accoglienza minori vittime di guerra”



Ahmed e i fratellini con il permesso di soggiorno

Premessa

Diversi paesi del mondo sono in questo momento storico stravolti dalla guerra e da scenari apocalittici di morte e distruzione.

I più deboli ed i bambini in particolare, come sempre in queste circostanze, sono maggiormente colpiti e maggiormente soffrono.

In Italia da molti mesi l'Unità di Crisi della Farnesina e la Protezione Civile Italiana, nazionale e regionale, svolgono un'importantissima attività di aiuto alle popolazioni colpite dalla guerra, con attuazione di missioni di evacuazione medica di persone, in particolari minori, gravemente ferite e/o malate ed impossibilitate a curarsi in patria (tale attività è definita e disciplinata come MedEvac-Medical Evacuation).

La sinergia tra Unità di Crisi, Protezione Civile e centri Cross consente la realizzazione della prima parte della missione, con uscita dal Paese e trasporto in Italia, dove i minori vengono accompagnati

tramite SUEM all'Ospedale di destinazione. Fin dall'inizio della missione l'azione viene coordinata dalla Protezione Civile anche con Associazioni che si facciano carico del nucleo in arrivo: questa è l'attività che l'associazione senza scopo di lucro 'PAB - Padova Abbraccia i Bambini Odv Ets' sta effettuando, occupandosi di ogni necessità di queste persone che, arrivando da un contesto di guerra e tramite un canale di emergenza, necessitano sia di beni materiali di sussistenza, sia di un luogo dove vivere e di un aiuto concreto nell'assistere il malato nelle cure ospedaliere.

Questa presa in carico viene effettuata dall'Associazione in stretto coordinamento con il Comune di Padova, la Prefettura di Padova e in contatto quotidiano con l'Azienda Ospedaliera.

Ad oggi l'associazione PAB odv ets ha accolto 5 minori feriti provenienti dalla Striscia di Gaza con parte dei loro nuclei familiari

Il primo minore giunto in Italia il **14 febbraio 2025** - Ahmed - è un bambino di 6 anni in cura per ustioni di terzo grado sul 40% del proprio corpo, seguito dal reparto di chirurgia plastica; il bambino è giunto in Italia con la mamma e i due fratellini gemelli di 4 anni.



14 febbraio 2025, Ahmed al PS pediatrico dell'Azienda Ospedale Università Padova

Il secondo bambino Abdullah, arrivato il **14 maggio 2025**, ha 10 anni ed è affetto da grave leucemia; è arrivato con la mamma e sorellina Qamar che oggi ha 20 mesi ed è stato ricoverato nel reparto di oncoematologiapediatrica dell'Azienda Ospedale Università Padova.



L'arrivo di Abdullah - 14 maggio 2025

* * *

Con la Medical Evacuation del **12 giugno 2025** abbiamo accolto a Padova:

- Moatasem 10 anni, gravi ferite alla testa. È giunto in Italia con la zia e il cugino di anni 15. Nell'esplosione che ha ferito lui è rimasta uccisa tutta la sua famiglia (mamma papà fratello sorella);
- Abdelraham, anni 8, gravi ferite alla gamba e gravissime ferite all'occhio. È arrivato con mamma e sorellina di 6 anni Batool (il papà e un fratellino di un anno e mezzo sono stati uccisi dal bombardamento che ha ferito lui).



Moatasem e Abdelraham

L'evacuazione medica del **13 agosto 2025** ci ha consentito di far arrivare a Padova Seela Madi , una bimba di 8 anni che ha subito l'amputazione di entrambe le gambe.

Seela è arrivata con madre, padre e 5 fratelli: due gemelli di 13 maschio e femmina, una ragazza di 15 anni, due gemelli di 18 anni maschio e femmina.

Da segnalare che anche Rahaf la sorella di 18 anni ha subito l'amputazione di una gamba e la mamma amputazione di dita della mano e tallone.



La piccola Seela ricoverata presso
l'Azienda Ospedale Università Padova

* * *

Abbiamo in seguito lavorato alla Medical Evacuation di Dima, una bimba orfana arrivata a Padova il **5 novembre 2025** con la zia e due cuginette.

Dima è l'unica sopravvissuta della sua famiglia, è rimasta molte ore sotto le macerie della sua casa e poi un mese in coma; ha lesione profonde alle gambe che le impediscono di camminare.



Dima, 11 anni, presso l'Azienda Ospedale Università Padova

Organizzazione di Volontariato Ente del Terzo Settore

P.A.B. PADOVA ABBRACCIA I BAMBINI

via Giulio Alessio 19 35121 Padova

padovaabbracciaibambini@gmail.com

CF 92329940289

Iscrizione RUNTS rep. 150840

Con la Medical Evacuation del giorno **8 dicembre 2025** abbiamo accolto a Padova il papà e i due fratellini (8 e 13 anni) di Abdullah il bimbo malato di leucemia arrivato a Padova.

Abdullah necessita di un trapianto di midollo e Muhammad, il maggiore dei due fratelli, è risultato compatibile. Questo ci ha consentito di accelerare le pratiche per il ricongiungimento ed ora la famiglia è riunita a Padova.



Ahmed, Muhammad e Mahmoud all'aeroporto militare di Pisa - A casa papà e tutti i figli

In ordine di tempo l'ultimo nucleo familiare a far parte delle persone assistite dall'Associazione è quello costituito da Shaymaa, la mamma, con tre bambine Zaina, Lana e Sandy.

È arrivato in Italia nel settembre 2024 grazie ad alcune associazioni che hanno agevolato la loro evacuazione da Gaza per poter curare la bambina Zaina - di età quasi cinque anni - che presentava gravissime ustioni al collo e alla testa a seguito di un bombardamento.

Zaina è arrivata insieme alla mamma, una giovane donna di trent'anni, e le due sorelline, Lana di sei anni e Sandy di tre anni.

Zaina è stata curata ed è ancora oggi in cura presso il reparto di Chirurgia Plastica dell'Azienda Ospedale Università Padova diretto dal professor Bassetto: ha subito diversi interventi e un nuovo intervento è programmato per settembre 2026.

Al loro arrivo sono state inserite in una cooperativa dove sono rimaste fino a febbraio 2026, con un vissuto di varie difficoltà.

Successivamente era stato prospettato il loro trasferimento a Matera, ma sia per di esigenze di cura della piccola (che lì non avrebbe avuto questa possibilità) sia per il grave impatto che questo trasferimento avrebbe avuto su mamma e bimbe, hanno chiesto aiuto per poter rimanere nel territorio della nostra città. Da ciò nasce la presa in carico da parte della nostra Associazione.

A Gaza è rimasto il marito che si chiama NôûR e per il quale è già stata fatta la pratica di ricongiungimento. Tutti i documenti compreso il nulla osta sono stati inviati al consolato nel marzo 2026 ma la situazione purtroppo è ancora ferma.

La mamma e le bambine sono in regola con tutti i documenti anche carta identità ed hanno il permesso di lungo termine (5 anni) come rifugiate.

I numeri

La nostra associazione si sta occupando quindi complessivamente di 31 persone, di cui 9 adulti (7 donne e 2 uomini) e 23 bambini e ragazzi di età compresa tra i 1 anno e 19 anni.

Questi minori ed i loro familiari presenti a Padova, oltre alle cure sanitarie, hanno esigenze in primo luogo abitative, di copertura delle primarie esigenze di vita, alimentari, di vestiario e scolastiche, di assistenza al disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche (ad esempio richiesta di permesso di soggiorno, richiesta di asilo, richiesta di documenti di identità e tessere sanitarie, iscrizioni a scuola).

La Prefettura, in base alle delibere del CDM e alle Ordinanze della Protezione Civile, è tenuta a farsi carico dell'accoglienza dei nuclei solo nella prima fase ma in ogni caso, anche per queste spese, deve esservi comunque un soggetto (PAB odv) che anticipa ogni importo necessario, in quanto la modalità della Prefettura è di rimborso a seguito della presentazione di spesa documentata. Il rimborso, se avviene, avviene dopo molto mesi. Le soluzioni abitative prospettabili per la Prefettura possono essere solo CAS (per i richiedenti asilo) o SAI.

Sono prevedibili altri arrivi nei prossimi mesi: la Protezione Civile, con cui l'associazione P.A.B. odv ets ha contatto diretto, informerà l'Associazione nella fase organizzativa delle prossime missioni, chiedendo di programmare l'accoglienza.

La possibilità di accogliere i nuclei chiaramente è collegata alle risorse disponibili.

Obiettivo generale

L'obiettivo di breve/medio periodo è organizzare in modo efficace una soluzione abitativa stabile per i minori presenti sul territorio ed i loro familiari ed accompagnarli ad un inserimento funzionale nel tessuto sociale per la durata della permanenza, rendendo possibilmente autonomi i nuclei familiari. L'idea è quindi della presa in carico di ogni nucleo per la durata media di un anno ipotizzando che le cure siano ultimate o in fase di ultimazione.

Ogni nucleo sceglierà al momento dell'arrivo in Italia -o poco dopo - quale percorso intraprendere dal punto di vista del soggiorno nel nostro paese: alcuni certamente presenteranno richiesta di Asilo politico, altri invece rientreranno nel paese d'origine (se /quando possibile) al termine delle cure.

La questione abitativa è fondamentale per differenziare il progetto rispetto all'inserimento nei CAS (Centri di Assistenza Straordinaria) o SAI che presentano molteplici criticità: spesso si tratta di strutture non adatte ai minori e tantomeno a soggetti con fragilità. Inoltre spesso quelli presenti nel territorio sono già saturi e non vi è possibilità di inserimento, ma chiaramente non si può pensare a strutture di altre province o regioni viste le necessità di cura.

Nel lungo periodo, l'obiettivo è quello di individuare ed utilizzare una soluzione abitativa atta ad accogliere più nuclei familiari insieme (cd Co-housing) in modo da utilizzare le economie di scala per assistenza nella vita quotidiana e in modo da poter accogliere più bambini feriti e malati, dato l'evolvere drammatico della situazione, che richiederà con ragionevole certezza uno sforzo per il nostro Stato, la nostra Regione e per il Comune di Padova.

Finalità del progetto:

La finalità del progetto è di accogliere minori feriti e malati, in funzione delle richieste presentate di volta in volta dall'Unità di Crisi della Farnesina e dalla Protezione Civile ed in conformità anche con le disponibilità dell'Azienda Ospedaliera.

A seconda dell'evolvere della situazione di crisi e delle richieste provenienti da MedVac, il progetto potrebbe essere prorogato, con sostanziale replica dei costi per il sostenimento.

Fasi del progetto:

1. Coordinamento con Unità di Crisi, Protezione Civile, Ospedale di Padova, Prefettura di Padova e Associazione PAB per evacuazione minori e loro accoglienza;
2. stesura di un Protocollo tra gli attori del nostro territorio, Prefettura, Comune, Azienda Ospedaliera, PAB odv;
3. identificazione soluzione abitativa (ad ogni famiglia è garantito un alloggio) e assistenza al nucleo per ogni esigenza (vitto, vestiario, mediazione, etc.);
4. contestuale assistenza per l'inserimento funzionale nel territorio comunale per il periodo di permanenza con ottenimento di documenti di soggiorno ed eventuale disbrigo pratiche per richiesta di asilo;
5. inserimento nel percorso scolastico ed eventualmente lavorativo per i genitori accompagnatori volto alla creazione di autonomia dei nuclei.

Per sostenere l'Associazione

Coordinate Bancarie

Banca MPS- IBAN IT09S0103012190000004226104 BIC/SWIFT: PASCITM1290.

Intestatario P.A.B. Padova Abbraccia i Bambini

Organizzazione di Volontariato Ente del Terzo Settore

P.A.B. PADOVA ABBRACCIA I BAMBINI

via Giulio Alessio 19 35121 Padova

padovaabbracciaibambini@gmail.com

CF 92329940289

Iscrizione RUNTS rep. 150840